

L'architetto parla del piano regolatore e dell'investimento da un miliardo e mezzo. «A Roma gente più disponibile che a Milano»

# «Acilia, un centro storico in periferia»

Gregotti e il progetto più ambizioso: una cittadella di 136 ettari con sei torri

Quello di Acilia è forse l'esempio che meglio spiega la «svolta» in atto con il nuovo Piano regolatore di Roma, adottato nel 2003 e di prossima approvazione. Dallo sviluppo a Est, imperniato su un Asse attrezzato tangente alla città, indicato dal vecchio Prg del 1962, si è passati al «policentrismo» di oggi.

Diciotto nuclei urbani in parte da creare in parte espressione di un rilancio architettonico-funzionale di ambiti esistenti, di solito periferici. Al contrario di Milano, dove ognuno va per la sua strada (de-pianificazione) potendosi al massimo immaginare un coordinamento urbanistico con decine di Comuni limitrofi, Roma vuole creare una ventina di città nella città per dare ordine, ma anche un'anima civica, all'«immenso territorio periferico». E la «centralità» di Acilia interpretata da Vittorio Gregotti, in partenza per il Marocco per seguire il completamento degli stadi di Marrakech e di Agadir, realizzerà «un vero e proprio centro storico in periferia».

Un paesotto nato con le bonifiche mussoliniane è ora un agglomerato di centomila abitanti sparsi in un territorio enorme, oltre diecimila mila ettari, a metà strada tra l'Eur e Ostia. L'architetto degli Arcimboldi a 78 anni vede realizzarsi di giorno in giorno il suo progetto più impegnativo, il centro residenziale di Pujang, 30 chilometri a sud di Shanghai: centomila cinesi immersi in un'atmosfera *italian style*.

Ma il lavoro su Acilia non è trascurato: dalla prossima primavera le procedure amministrative dovrebbero essere concluse e nei 136 ettari della Aree Urbane sri (Pirelli, Telecom, Marzotto, tutti al 33 per cento), al centro del «quartiere», si dovrebbero cominciare ad aprire i cantieri. La nuova «cittadella» sarà ultimata, vista la sua estensione e complessità, entro dieci anni. Si prevedono investimenti per oltre un miliardo e mezzo di euro.

Il progetto urbanistico si sviluppa attorno all'incontro ortogonale tra due elementi esistenti: un doppio viale segnato da filari di pini (un chilometro) e un antico canale di bonifica (un chilometro e mezzo), che verrà allargato fino a venti metri. In linea diagonale, i resti di un acquedotto romano. Su questa grande «croce», che ricorda l'incontro tra «cardo» e «decumano» (le strade principali di un antico centro urbano romano) si sviluppa una rete viaria ortogonale, tipo pianta di New York, in cui si collocano vari edifici e funzioni. Il residenziale rappresenta un quinto della volumetria totale. L'edificio non supererà i quindici metri, tranne sei «torri» di una dozzina di piani.

## La città nuova



**Vittorio GREGOTTI**  
Nato a Novara nel 1927, si è laureato a Milano con Rogers. Negli anni '70 s'impose come progettista di fama mondiale (il quartiere Zen e la università di Palermo e della Calabria) a Milano «firma» la Bicocca e gli Arcimboldi. Ha operato a lungo all'estero: Barcellona, Nîmes, Lisbona e Berlino. Ha insegnato in università italiane e straniere.

### AL COMPUTER



Fonte: Google earth

«Il rinnovato centro di Acilia - spiega Vittorio Gregotti - non avrà molti segni verticali, non ci saranno esibizioni architettoniche: verrà privilegiato il disegno urbano piuttosto che forme che si impongono».

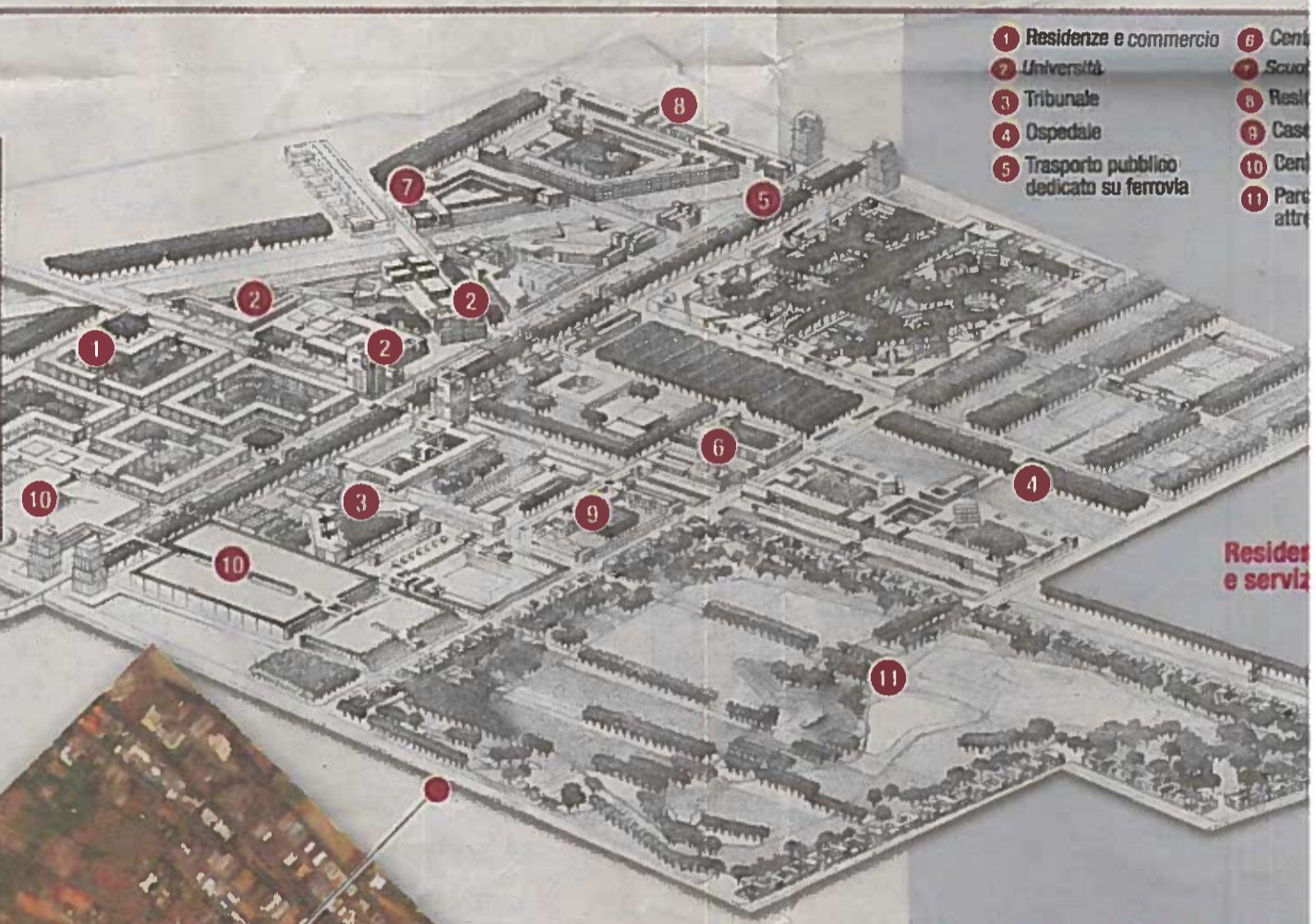
Il reticolo della futura «cittadella» di Aprilia sarà attraversato da piste ciclabili, strade pedonali, piccoli canali, percorsi verdi. E vi sarà tutto quello che «fa città», dal tribunale alla sede municipale, dall'università alle abitazioni, ai negozi, ai servizi, agli alberghi per servire il litorale e il vicino aeroporto di Fiumicino.

Nello studio milanese di Gregotti c'è molto fermento su Acilia. «Ma non bisogna avere fretta - avverte Daniel

Modigliani, direttore del Prg di Roma - col rischio che la gatta faccia cuccioli ciechi. Dobbiamo evitare che un'astronave atterri nel deserto. Il progetto è molto bello, segue l'ispirazione di «fare città». Ma dobbiamo risolvere al meglio i problemi dei collegamenti esterni, della mobilità con un'area limitrofa fitta di funzioni».

Gregotti sembra entusiasta del «progetto Acilia». «Voglio farvi collaborare altri grandi architetti, seguendo il

principio della coerenza nella diversità». L'autore della Bicocca si trova bene a Roma: «C'è gente preparata, molto aperta, disponibile. Molto meglio che a Milano». Ed infatti oltre che con il Campidoglio di Walter Veltroni l'architetto, convinto seguace del «movimento moderno», ha un filo diretto con la Provincia di Gasbarra: si parla della nuova sede di un'istituzione che pochi giorni fa ha celebrato i suoi 135 anni. Madrina, Sophia Loren. Giuseppe Pullara



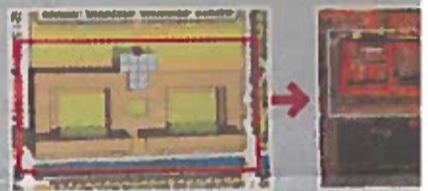
- 1 Residenze e commercio
- 2 Università
- 3 Tribunale
- 4 Ospedale
- 5 Trasporto pubblico dedicato su ferrovia
- 6 Centri
- 7 Scuole
- 8 Resid
- 9 Case
- 10 Cent
- 11 Parco attr

### Il progetto

Lo scopo della Nuova Acilia è di offrire alla periferia i vantaggi dei centri urbani senza le loro difficoltà ambientali. Un ampio polmone verde che circonda l'insediamento urbano garantisce, insieme all'elevata qualità delle infrastrutture un'alta qualità di vita.

### Piazze di Nuova Acilia | Piazze d

Spazi progettati raffrontandoli con le piazze romane delle caratteristiche di luoghi d'incontro e delle lo



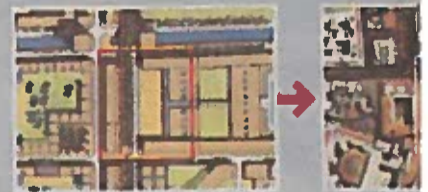
Ospedale

Porto di Rip



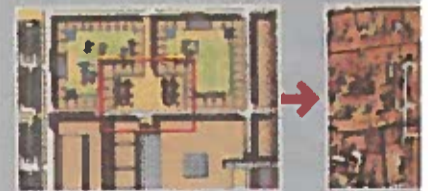
Piazza sull'asse centrale

Piazza Min



Piazza del centro congressi

Piazza Col



Piazza del municipio

Piazza Fan

due vedute virtuali del nuovo insediamento urbano



CORRIERE DELLA SERA

COUPÉ.

MONOVOLUME.

Le performance della sportiva: motore 2.0 turbodiesel da 138 CV - 6 marce a controllo di stabilità e trazione MASC+MATIC - cerchi in lega 17" con pneumatici 215/55. La sicurezza e il comfort della monovolume: ABS+EBD - airbag frontali, anteriori laterali e a tendina - cruise control - sensori parcheggio - climatizzatore automatico con riscaldamento a effetto invernale - vetri elettrici con sensore di sicurezza - fendinebbie - radio CD con 6 altoparlanti - volante e pomello cambio in pelle - vetri privacy - sistema multifunzione - interni in velluto con sedili multifunzione e sistema tutto di serie a 27.950 euro. Naturalmente Euro 4.

Vieni a scoprire la doppia anima di G il 22 e 23 ottobre